Programma delle Infrastrutture strategiche: l'Allegato al DEF all'esame del Parlamento

2 Maggio 2013
E' stato trasmesso al Parlamento l'Allegato V al Documento di economia e finanza 2013 (DEF), contenente il Programma delle Infrastrutture Strategiche predisposto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ex art. 1 della L. 443/2001 (cd. Legge Obiettivo) per l'individuazione delle infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese.
Il Programma si sofferma, in primo luogo, sui cambiamenti generati dalla Legge Obiettivo nell'assetto programmatico del Paese e sul quadro di avanzamento delle opere indicate nel Programma Infrastrutture dell'anno precedente distinguendo tra interventi consolidati relativi ad opere completate, appaltate e cantierate ed interventi ancora fermi alla fase programmatica o progettuale. Viene, inoltre, descritto il quadro degli interventi che ricoprono una precisa funzione comunitaria e l'operato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel 2012 riportato nel documento "Cantiere Crescita-Sintesi delle Attività".

Il Programma illustra, altresì, le **priorità funzionali da supportare finanziariamente nel triennio 2014-2020** quali:
– contratti di programma 2013 ANAS e RFI;
– completamento della messa in sicurezza di Venezia e della laguna (MO.SE);
– **messa in sicurezza ponti e viadotti** ANAS;
– **interventi di completamento di opere già cantierate e bloccate**;
(per tali priorità sono destinati circa 2.400 milioni di euro di cui 1.400 milioni per il 2014)
– interventi sui nodi metropolitani e logistici di particolare rilievo e assi viari connessi alle Reti TEN-T;
(per tali priorità sono destinati circa 1.900 milioni di euro di cui 800 milioni per il 2014)
– realizzazione di assi autostradali strategici;
(per tali priorità sono destinati circa 1,5 miliardi di euro di cui 1 miliardo per il 2014)
– **completamento del Piano delle opere piccole e medie nel Mezzogiorno;**
– **interventi legati al Piano Città;**
(per tali priorità sono destinati circa 600 milioni di euro di cui 400 milioni per il 2014).

Vengono, inoltre, individuati gli **ulteriori obiettivi da perseguire nel breve periodo**, tra i quali si evidenziano i seguenti:
– proporre all'Unione europea di decidere entro il 2013 le **risorse da assegnare alle Reti TEN-T e ai singoli Corridoi** redigendo, per questi ultimi, un Piano Economico e Finanziario;
– **costituire un laboratorio operativo in cui gli operatori del settore tra cui l'ANCE possano analizzare le esperienze vissute nell'attuazione di determinati progetti e verificare le negatività e le criticità incontrate nell'attuazione della Legge Obiettivo**;
– proseguire nell'approfondimento della qualità delle infrastrutture quale possibile concausa della incidentalità sulle strade;
– i**ntervenire in modo organico nell'assetto organizzativo delle imprese di costruzione**. Al riguardo, viene sottolineato che in Italia le imprese di costruzione denunciano una relativamente bassa performance in termini di efficienza industriale a causa, soprattutto, dell'incapacità della P.A. di gestire il mercato delle opere pubbliche con efficienza e razionalità. Per superare tale problematica, il Programma ribadisce, come già nel 2012, la **necessità che la P.A. si doti di un sistema di**

“rating” delle imprese gestito da società specializzate che utilizzi una serie di criteri quali le reali capacità imprenditoriali dell’impresa, la sua consistenza finanziaria e la serietà dei suoi comportamenti. In particolare, evidenzia l’opportunità di **subordinare l’ingresso nel settore delle costruzioni di nuove imprese ad una sorta di test che validi la capacità di gestire la sicurezza del cantiere e la prevenzione degli infortuni**;
– proseguire le iniziative avviate attraverso i **progetti relativi al piano Casa, all’Edilizia scolastica e alle opere piccole e medie**;
– **proseguire l’opera di ricostruzione della Città dell’Aquila** e di adeguamento dell’intero assetto infrastrutturale, regionale, stradale e ferroviario;
– attuare le linee strategiche della offerta logistica definite nel Programma Infrastrutture del 2012.